



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale Per Il Lazio  
**LICEO GINNASIO STATALE UGO FOSCOLO**  
**Ambito territoriale N. 15 Lazio**  
Via San Francesco d'Assisi, 34 - 00041 Albano Laziale (Roma)  
C.F.:82005420581 – C.U.: UFVPPY  
Tel. 06.121128285 – sito: [http:// www.liceougofoscolo.gov.it](http://www.liceougofoscolo.gov.it)  
PEO: [rmpc26000q@istruzione.it](mailto:rmpc26000q@istruzione.it); PEC: [rmpc26000q@pec.istruzione.it](mailto:rmpc26000q@pec.istruzione.it)

## 15.0 **GESTIONE DELL'EMERGENZA**

### INDICE DEGLI ARGOMENTI

Pos.	Descrizione	Pag.
15.1	ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE INTERNE	
15.2	SUPPORTO ESTERNO	
15.3	<b>PIANO DI EMERGENZA</b>	
	15.3.1 CARATTERIZZAZIONE DEL COMPLESSO SCOLASTICO	
	15.3.2 SITUAZIONI DI EMERGENZA	
	15.3.3 NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA	
	15.3.3.1 <i>Incendio</i>	
	15.3.3.2 <i>Terremoto</i>	
	15.3.3.3 <i>Fuga di gas</i>	
	15.3.3.4 <i>Scoppio / crollo di strutture</i>	
	15.3.3.5 <i>Tromba d'aria</i>	
	15.3.3.6 <i>Minaccia armata / presenza folle</i>	
	15.3.3.7 <i>Incidenti ed infortuni sul lavoro</i>	
15.3.4	COMPITI DEI DOCENTI	
15.3.5	ASSISTENZA AI DISABILI IN CASO DI EMERGENZA	
15.3.6	PUNTI DI RACCOLTA SICURI	
15.3.7	AZIONI COMPLEMENTARI AL PIANO DI EMERGENZA	
15.3.8	SQUADRA ANTINCENDIO	
15.3.9	SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO	
15.3.101	CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO	
5.3.11	PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA – INCENDIO	
15.3.12	PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA - INCENDIO	
15.3.13	MODULO VERIFICA EVACUATI	
15.3.14	ELENCO GENERALE PERSONE EVACUATE	
15.3.15	PLANIMETRIE DEI PERCORSI DI EMERGENZA	
15.4	<b>NOMINA DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA</b>	
	15.4.1 <i>Responsabile della gestione del Piano di Emergenza</i>	

15.4.2	Coordinatore per l'emergenza	
15.4.3	Addetto alla gestione delle emergenze	
15.4.4	Addetto all'emissione del segnale di pericolo ed evacuazione	
15.4.5	Incaricato della chiamata di soccorso	
15.4.6	Responsabile del punto di raccolta sicuro esterno	
15.4.7	Addetti della squadra antincendio	
15.4.8	Addetti per la squadra di primo soccorso	
15.4.9	Individuazione e nomina degli Aprifila e Chiudifila nelle classi (compito del docente)	
15.4.10	Incaricato al controllo periodico delle attrezzature antincendio, delle strutture, degli impianti	

Aggiornamento nominativi al 22.11.2017

## **15.1 - ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA E DELL'EMERGENZA**

Liceo Classico "U. Foscolo" - Sede Centrale – Via San Francesco, 34

### **SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (Agg. 22. 11. 2017)**

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	MARIANI LUCIO
<b>R. S. P. P.</b>	PEROCCHI PIETRO
<b>A. S. P. P.</b>	BARTOLI DONATELLA
<b>D. S. G. A.</b>	GIANNINI MATILDE MARIA
<b>R. L. S.</b>	MONDANO GALILEO
<b>ADDETTO AI CONTROLLI ATTREZZATURE ANTINCENDIO</b>	CIUFFINI LAURA

### **SEGNALI DI EMERGENZA - INCENDIO**

<b>Segnale di pericolo- 5 squilli di campanella</b>	<b>Segnale di evacuazione- Suono prolungato della campanella o della sirena</b>
-----------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------

### **Segnale Simulazione Emergenza - TERREMOTO**

<b>Suono continuo e prolungato della campanella o sirena per almeno 30 secondi</b>
------------------------------------------------------------------------------------

### **COORDINATORI PER L'EMERGENZA**

<b>DERVISO ANNA</b>	<b>MENICOCCI MARCO</b>
---------------------	------------------------

### **ADDETTI EMISSIONE SEGNALE DI PERICOLO - EVACUAZIONE**

<b>BRUCIAMENTE A.</b>	<b>FRANCUCCI C. MATTONI S.</b>
-----------------------	--------------------------------

### **ADDETTO CHIAMATA DI SOCCORSO**

<b>CAROSI ANNA RITA</b>	<b>CHIAPPA A.</b>	<b>ROMANO A.</b>
-------------------------	-------------------	------------------

### **APERTURA CANCELLO CARRABILE**

<b>CAROSI ANNA RITA</b>	<b>CHIAPPA A.</b>	<b>ROMANO A.</b>
-------------------------	-------------------	------------------

### **ADDETTI ALL'EMERGENZA AI PIANI**

<b>Piano Terra</b>	<b>CAROSI A.R.</b>	<b>CHIAPPA A.</b>	<b>ROMANO A.</b>	
<b>Piano Primo</b>	<b>BRUCIAMENTE A.</b>	<b>FRANCUCCI C.</b>	<b>MATTONI S.</b>	
<b>Piano Secondo</b>	<b>MINGARELLI S.</b>	<b>BONIFAZI P.</b>	<b>CAVOTTA M.</b>	

### **RESPONSABILI DEI PUNTI DI RACCOLTA**

<b>P.R.S. 1</b>	<b>CAROSI A.R. ROMANO A.</b>	<b>P.R.S. 2</b>	<b>BRUCIAMETE A. CHIAPPA A.</b>	<b>P.R.S. 3</b>	<b>FRANCUCCI C. MINGARELLI S.</b>
-----------------	----------------------------------	-----------------	-------------------------------------	-----------------	---------------------------------------

TEMPESTINI A.		GIOIA A.		BONIFAZI P.
---------------	--	----------	--	-------------

### **ADDETTI ALL'ANTINCENDIO**

BALDAZZI M.	FRANCUCCI M.C.	MATTONI S.	
-------------	----------------	------------	--

### **ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO**

MENICOCCI M.	DERVISO A.	CAROSI A.R.	CHIAPPA A.
--------------	------------	-------------	------------

## **15.2. - NUMERI DI TELEFONI PER IL SUPPORTO ESTERNO DI PRONTO INTERVENTO**

Vigili del Fuoco -115	Carabinieri - 112	Polizia - 113	Pronto Socc. Sanit. - 118
-----------------------	-------------------	---------------	---------------------------

## **15.3 PIANO DI EMERGENZA**

D. Lgs. 81 / 08 – CAPO III, SEZ. VI

**Liceo Classico "U. Foscolo" – Albano Laziale**  
**Sede Centrale – Via San Francesco, 34**  
**Anno scolastico 2017/18**

### **RESPONSABILE DEL PIANO DI EMERGENZA**

Dirigente Scolastico: Prof. MARIANI LUCIO

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO:**

- Visto il D.M. 26/08/92 recante "Norme di Prevenzione Incendi per l'edilizia scolastica"
- Considerata la Direttiva CEE n° 89/655 del 30/11/1989 recante "Misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (89/391)"
- Viste le disposizioni impartite in materia dal Ministero dell'Interno - Dipartimento di Protezione Civile e Servizi Antincendi
- Visto il Decreto del Ministero dell'Interno n° 81 del 10. 03. 1998
- Visto il D. Lgs. n° 81 del 09. 04. 2008, Titolo I, Sezione VI,

#### **APPROVA**

il presente "PIANO DI EMERGENZA" concernente le disposizioni relative al concorso di personale e mezzi in occasione di un evento sinistoso (incendio, tromba d'aria, alluvione, terremoto, esplosione/scoppio, caduta aeromobile ecc.) che dovesse interessare il complesso scolastico della Scuola

Il Dirigente Scolastico  
Lucio Mariani

### **15.3.1 CARATTERIZZAZIONE DEL COMPLESSO SCOLASTICO**

Le planimetrie allegare visualizzano graficamente l'intero edificio scolastico e sue pertinenze esterne. In esse sono riportati gli ambienti di lavoro distinti per piano e per attività svolte e tutte le altre necessarie informazioni indispensabili per gestire in sicurezza l'edificio nella ordinarietà e nelle situazioni di emergenza.

In esse sono altresì raffigurati i mezzi di estinzione incendio, i quadri elettrici, le porte di sicurezza in caso di emergenza, i punti di raccolta sicuri esterni, il percorso in caso di emergenza verso luogo sicuro esterno.

Le planimetrie che visualizzano i singoli piani dell'edificio, con evidenziato il percorso da effettuare in caso di emergenza verso luogo sicuro, sono esposte ai vari livelli in luogo di sicuro transito di tutti gli appartenenti alla scuola o al piano specifico

**Nota:** Le planimetrie dell'edificio scolastico con i percorsi per l'evacuazione in emergenza verso luogo sicuro sono allegati in fondo al capitolo del Piano di Emergenza

### **15.3.2 SITUAZIONI DI EMERGENZA**

Questa sezione deve essere commentata in seno alla trattazione delle materie scolastiche almeno una volta all'anno e preferibilmente in occasione (e prima) di una delle due "simulazioni di evacuazione" prescritte dalla norma (art. 12 D.M. 26/08/1992)

L'evacuazione dal plesso scolastico va sempre effettuata per gli accadimenti seguenti:

**INCENDIO**

**TERREMOTO.**

**FUGA GAS / SOSTANZE PERICOLOSE ( non sono prese in considerazione in questo caso poiché non c'è l'uso del gas)**

**SCOPPIO/ CROLLO DI IMPIANTI E STRUTTURE INTERNE –**

**TELEFONATE ANONIME (o minacce di bomba) ).**

Negli accadimenti di seguito descritti può risultare invece conveniente che l'utenza scolastica resti **preferibilmente all'interno dei locali occupati**. Gli incaricati al coordinamento dell'emergenza valuteranno di volta in volta le circostanze, l'evoluzione degli eventi e le azioni da porre in essere per la tutela della integrità fisica dei presenti.

**ALLUVIONE**

**TROMBA D'ARIA**

**MINACCIA ARMATA ALL'ESTERNO - PRESENZA FOLLE**

**INCIDENTI ED INFORTUNI SUL LAVORO**

### **15.3.3                    NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA**

(appendere all'interno di ogni luogo e lungo i corridoi, vicino la planimetria del percorso di emergenza)

#### **15.3.3.1                    EMERGENZA - INCENDIO**

- In caso di incendio sviluppatosi nel locale, con presenza di fiamme e fumo, uscire subito e richiudere la porta alla fine dell'esodo.
- Avvisare gli addetti di piano e portarsi, secondo le procedure, all'esterno del locale rimanendo in colonna in prossimità della scala, in attesa dell'ordine di evacuazione.
- Non provare mai ad estinguere un incendio con le dotazioni esistenti (estintori, idranti), se non si ha una preparazione specifica. Avvertire gli addetti di piano, in modo tranquillo e senza allarmare gli altri presenti.
- Se l'incendio è in altri ambienti, attendere che gli addetti diramino le direttive di evacuazione (segnale di preallarme o di evacuazione) Nel frattempo essere pronti ed ordinati e se il fumo dovesse rendere impraticabili le vie di esodo chiudere la porta e sigillare le fessure con panni, possibilmente bagnati.
- Nel caso che dal punto in cui ci si trova non fosse possibile evacuare all'esterno a causa del fumo o delle fiamme, recarsi nel luogo sicuro statico (se esiste) oppure in altro punto ritenuto più sicuro (gabinetti dove è presente l'acqua e poco materiale infiammabile). In alternativa rimanere sul posto avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso, sigillando le fessure in basso con panni.
- Se l'ambiente non è direttamente interessato dall'incendio, tenere le finestre chiuse.
- Gli arredi quali banchi, armadi, sedie, scrivanie, lavagne, materiali in plastica facilmente infiammabili, devono, in questi casi, essere tenuti lontano dalla porta.
- Segnalare la propria presenza nell'ambiente attraverso la finestra o in altro modo (battere su parti metalliche, ecc).
- Nelle vie di esodo (corridoi, atri, ecc) se il fumo rende la respirazione difficoltosa, camminare chinati proteggendo la bocca ed il naso con un fazzoletto (meglio se bagnato). Nel procedere orientarsi tramite il contatto contro le pareti per raggiungere i luoghi sicuri dinamici (scale esterne, scale interne a prova di fumo). Rimanere in contatto con chi ci precede, evitando gli isterismi. Mantenere la calma è il miglior modo per risolvere le situazioni.
- Se le vie di esodo lo consentono, l'evacuazione deve avvenire in senso *discendente*. Solo se ci sono impedimenti extra, ed il plesso è dotato di terrazzi, si può fare in senso *a salire*. Giunti sul posto gridare per segnalare la nostra presenza.
- Non utilizzare mai gli ascensori in caso di incendio
- Non percorrere mai le vie di esodo in direzione opposta a quella del normale flusso di evacuazione in caso di emergenza (andare nella direzione del percorso di emergenza).
- Nelle scale dotate di porte a tenuta di fuoco, per la realizzazione di zone filtro, ricordarsi di richiudere la porta dopo essere transitati (compito del chiudi fila).
- L'uso delle lance o altri mezzi contenenti acqua è consentito solo dopo aver disattivato i quadri elettrici (almeno di piano)
- Se una persona è stata coinvolta nell'incendio, impedirgli di correre (anche con la forza) ed obbligarla a distendersi soffocando le fiamme con indumenti, coperte od altro tessuto (non di plastica!)
- L'eventuale uso di un estintore a CO<sub>2</sub> per spegnere le fiamme su una persona può provocare soffocamento; in queste circostanze, se si deve usare un estintore, è meglio scegliere quello a polvere
- Durante le operazioni di evacuazione ciascuno deve mantenere un comportamento ispirato a solidarietà e collaborazione verso gli altri, soprattutto verso coloro che si trovano in situazioni di handicap (anche momentaneo, dovuto a panico)
- Raggiunte le postazioni dei Punti di Raccolta Sicuri ciascuno deve sostare in modo ordinato per non intralciare l'opera delle squadre dei soccorritori (Vigili del Fuoco, Polizia, Croce Rossa).
- Ogni classe si deve ricomporre all'interno dell'area di raccolta assegnata, per il controllo e l'appello delle persone presenti (a cura dell'insegnante).

### **Per gli alunni:**

- Rimanere calmi e non urlare !
- Non soffermarsi a raccogliere oggetti personali.
- Non aprire le finestre.
- Uscendo non correre, ma camminare rimanendo a contatto di chi ci precede.
- In presenza di fumo lungo i corridoi camminare chinati e respirare tramite fazzoletto premuto sulla bocca ( meglio se il fazzoletto è bagnato ).
- Scendendo scale con presenza di fumo avanzare poggiandosi al corrimano, oppure tastando il muro con la mano.
- Seguendo il percorso di emergenza dirigersi verso il Punto di Raccolta Sicuro assegnato.

### ***Non usare mai l'ascensore per abbandonare l'edificio***

#### **15.3.3.2 EMERGENZA - TERREMOTO**

##### **Se al verificarsi di una scossa si trova in luogo chiuso:**

- Mantenere la calma, non urlare, non ammassarsi all'uscita
- Non precipitarsi fuori, restare in classe e disporsi lungo le pareti perimetrali o aree di angolo, in quanto strutture più resistenti. Se c'è spazio sufficiente ripararsi anche sotto il banco.
- Non avvicinarsi alle finestre, porte con vetri e scaffali o altri elementi mobili di grosso volume.
- Ascoltare le istruzioni dell'insegnante

##### **Al termine della scossa di terremoto:**

- Abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore, seguendo le istruzioni dell'insegnante
- Chiudere acqua, luce, gas, se ci si trova in un Laboratorio o altro luogo simile
- Prima di abbandonare lo stabile, una volta che è terminata la scossa, verificare con cautela che le vie di esodo siano integre ed utilizzabili. In caso contrario attendere l'arrivo dei rinforzi all'interno dell'area.
- Abbandonare lo stabile con calma e seguendo il percorso di emergenza dirigersi verso il Punto di Raccolta assegnato e conosciuto attraverso le planimetrie appese lungo le pareti
- All'esterno non avvicinarsi ad animali spaventati e cercare un riparo in zona libera ma che non intralci il passaggio dei mezzi di soccorso.

##### **Se al verificarsi di una scossa si trova nel corridoio, o in altro spazio libero:**

- Rientrare nella propria aula , o in quella più vicina e seguire quanto detto sopra

##### **Se la scossa si verifica mentre si trova all'aperto:**

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi di alto fusto, dai lampioni, insegne, linee elettriche e tutto ciò che è di grandi dimensioni e di rilevante altezza ; cadendo potrebbero causare ferimenti.
- Cercare un posto in zona libera , ma che non intralci il passaggio dei mezzi di soccorso
- Non avvicinarsi mai ad animali spaventati

### ***Non usare l'ascensore per abbandonare l'edificio dopo una scossa di terremoto***

#### **15.3.3.3 EMERGENZA - FUGA DI GAS O DI SOSTANZE PERICOLOSE, PER LA SALUTE**

- In caso di fuga di gas o in presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario evitare di accendere utilizzatori elettrici né spegnerli nel luogo invaso dal gas ma è preferibile disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale. Evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;

- areare il locale aprendo le finestre, ma avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo;
- respirare con calma e se necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente, un fazzoletto preferibilmente umido;
- mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici e/o nocivi.

#### **15.3.3.4 EMERGENZA - SCOPPIO/CROLLO DI IMPIANTI E STRUTTURE INTERNE**

Si combinano gli adempimenti ed i comportamenti da tenere in caso di terremoti, ma graduati alla reale circostanza della emergenza

#### **15.3.3.5 EMERGENZA - TROMBA D'ARIA**

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte.
- Se la persona sorpresa dalla tromba d'aria dovesse trovarsi nelle vicinanze di piante di alto fusto, allontanarsi da queste.
- Qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero essere presenti dei fossati o buche, è opportuno ripararsi in questi.
- Se nelle vicinanze dovessero essere presenti fabbricati di solida costruzione, ricoverarsi negli stessi e restarvi in attesa che l'evento sia terminato.
- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc.
- Prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta.

#### **15.3.3.6 EMERGENZA - MINACCIA ARMATA E PRESENZA FOLLE**

Anche in questo caso il Piano di emergenza deve prevedere la "non evacuazione". Verranno fornite Con i sistemi di allarme disponibili le informazioni alla utenza scolastica che dovrà attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- non abbandonare le aule e non affacciarsi alle porte per curiosare;
- restare seduti ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta; non concentrarsi per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi sotto i tavoli scolastici ed attendere ulteriori istruzioni dall'insegnante

#### **15.3.3.7 EMERGENZA PER INCIDENTI ED INFORTUNI SUL LAVORO**

Durante l'ordinaria attività scolastica ed anche in occasione di un evento sinistro può accadere che qualcuno possa restare vittima di incidente o subire un malore momentaneo. In attesa di un soccorso qualificato (medico, ambulanza, Pronto Soccorso ospedaliero) le persone opportunamente addestrate presenti nel plesso scolastico possono prestare un primo soccorso ed assistenza all'infortunato usando materiali e mezzi disponibili al momento dell'incidente.

Se qualcuno subisce un infortunio, si è tenuti a darne avviso al diretto responsabile del primo soccorso sanitario. La persona competente effettuerà una prima medicazione utilizzando i contenuti della "cassetta di primo intervento", lasciando ai sanitari qualificati il compito di una più risoluta ed efficace medicazione.

Si riportano di seguito alcuni incidenti che più frequentemente si possono verificare all'interno di un edificio scolastico durante la normale attività didattica ed anche in situazioni di emergenza.

- **In caso di soffocamento ed asfissia:**

se per ostruzione della trachea, rimuovere il corpo estraneo ove possibile, anche capovolgendo l'individuo; successivamente praticare la respirazione artificiale. E' preferibile far ruotare la testa all'indietro e spingere le mandibole verso l'alto (si evita che la lingua ostruisca la trachea).

- **In caso di folgorazioni:**

dapprima interrompere la corrente; qualora ciò non sia possibile, distaccare il malcapitato dalla Sorgente elettrica utilizzando un corpo non conduttore (legno per esempio). Praticare immediatamente la rianimazione corporea agendo sul torace.

- **In caso di ferite profonde con emorragia esterna:**

pulire subito la ferita, tamponare il flusso con bende e ridurre l'afflusso sanguigno con una contenuta fasciatura della zona ferita.

- **Per distorsioni, strappi e lussazioni:**

applicare una fasciatura rigida ma non stringente. Lasciare l'infortunato nella posizione di minor dolore ed attendere l'arrivo del soccorso esterno

- **In caso di svenimenti:**

non tentare di sollevare l'infortunato; è preferibile distenderlo tenendo le gambe sollevate rispetto alla posizione della testa. Per svenimenti in posizione seduta piegare la testa fra le ginocchia. Non soffocare l'infortunato con la presenza di più persone e ventilare;

- **In caso di convulsioni:**

tenere l'infortunato in posizione orizzontale con la testa girata su un fianco per evitare vomiti e probabili soffocamenti. Chiamare subito un soccorso esterno.

- **In caso di inalazione di fumi:** senza mettere a repentaglio la propria incolumità, mettere in salvo l'infortunato allontanandolo dall'ambiente contaminato dai fumi (spesso tossici). Se l'infortunato è incosciente ma respira, disporlo in posizione laterale di sicurezza (**figura 1**). Se respira con difficoltà o non respira, praticare immediatamente la respirazione artificiale.

Se l'infortunato è lievemente ustionato (1° grado) applicare la pomata disponibile nella cassetta di pronto intervento e coprire la zona con un panno pulito ed umido.

- **In caso di grandi ustioni (2° e 3° grado):**

raffreddare le parti con acqua fredda. Non tentare di rimuovere lembi di tessuto bruciati ed attaccati alla pelle. Sfilare delicatamente anelli, braccialetti, cinture, orologi o abiti intorno alla parte ustionata prima che inizi a gonfiare. Evitare di applicare sostanze oleose e grasse, ma ricoverare l'infortunato in Centri specializzati. Per scottature ed ustioni leggere, applicare i medicinali disponibili nella cassetta di Pronto soccorso.

- **In caso di ferimenti alla testa:** Se l'incidente è accompagnato anche da Perdita di conoscenza e/o sbandamenti e sonnolenza si può ipotizzare anche un trauma cranico. In questi casi non cercare di sollevare l'infortunato, né dargli da bere, ma chiamare subito il Soccorso Sanitario Pubblico.

- **In caso di lesioni da schiacciamento:** Arrestare ogni eventuale emorragia e trattare tutte le ferite con i medicinali disponibili nella cassetta di pronto soccorso. Se l'arto può essere liberato subito rimuovere il peso che lo comprime; qualora l'arto dovesse rimanere schiacciato per più di 30 minuti, attendere il soccorso medico prima di estrarlo o, per estrema necessità, apporre un laccio tra la parte schiacciata e la radice dell'arto prima della rimozione del peso che comprime. Quando possibile le lesioni da schiacciamento devono essere lasciate scoperte.

Se l'infortunato perde conoscenza ma respira, va messo in posizione laterale di sicurezza; se si arresta il battito cardiaco e la respirazione praticare immediatamente la rianimazione. Riferire sempre al personale del soccorso medico la durata dello schiacciamento

### **15.3.4 COMPITI DEI DOCENTI IN CASO DI EVACUAZIONE**

**Il compito che i docenti devono svolgere all'interno della classe è fondamentale per la buona riuscita dell'evacuazione in caso di emergenza. Essi devono:**

- Nominare gli alunni **"Apri fila"** e **"Chiudi fila"** in caso di evacuazione in emergenza
- Illustrare periodicamente agli alunni il Piano di Emergenza ed Evacuazione insistendo sull'importanza di osservare **disciplinatamente** le procedure in esso contenute, allo scopo di assicurare, in caso di emergenza l'incolumità propria e degli altri compagni.



- Intervenire prontamente se in caso di emergenza , simulata o reale , dovessero verificarsi nei componenti la classe, situazioni critiche dovute a panico .
- Abituare gli studenti ad uscire **sempre** ordinatamente dalla classe, iniziando dalla fila più vicina alla porta. In caso di emergenza gli studenti procederanno in fila indiana o affiancati (in funzione dello spazio utile dei corridoi e delle scale), a contatto con chi precede ma senza spingersi e senza correre.
- Controllare che gli alunni **“Apri fila”** e **“Chiudi fila”** eseguano correttamente i compiti loro assegnati (che sono molto importanti per il buon esito dell’operazione di uscita ).
- Tenere sempre aggiornato il registro di classe e portarlo con sé al momento dell’uscita in caso di emergenza, perché su di esso si effettua il controllo dei presenti.
- Una volta raggiunto il Punto di Raccolta sicuro esterno far pervenire, **prima possibile**, al Preside o al Coordinatore incaricato per l’emergenza, il modulo con i dati sul numero di alunni presenti ed evacuati e sugli eventuali assenti (per i quali dovranno svolgersi le operazioni di ricerca e/o soccorso)

**N.B. Gli insegnanti facenti parte della Squadra Antincendio o degli Addetti all’Emergenza, verranno immediatamente sostituiti, nelle operazioni di evacuazione in caso di emergenza, da altri designati a priori.**

**Gli insegnanti di sostegno, da soli o con l’aiuto di altri soggetti incaricati, si occuperanno esclusivamente dell’evacuazione dei diversamente abili loro affidati.**

### **PROVE DI EVACUAZIONE SUL POSTO**

Sono le simulazioni di una emergenza che vengono attuate mediante l’emissione del segnale di allarme, ma confinando l’azione fino all’uscita dalla porta delle relative classi o uffici. A quel punto si verifica se l’azione ha avuto uno svolgimento regolare e secondo le procedure a conoscenza di ciascuno. Si valutano i tempi di reazione al segnale e come le persone interessate ai vari compiti si sono mosse nel limite delle proprie competenze. Queste prove dovrebbero essere ripetute più volte, in quanto contribuiscono ad acquisire un’abitudine all’emergenza e pertanto a non farsi prendere dal panico qualora questa dovesse veramente verificarsi

### **15.3.5 ASSISTENZA AI DISABILI IN CASO DI EMERGENZA**

Nelle scuole dove è presente un disabile **deve essere messo in atto ad inizio di anno scolastico** un programma di sostegno, in funzione del grado di inabilità del soggetto, da far scattare in conseguenza di una emergenza che dovesse richiedere un’evacuazione dall’edificio. Questo prescinde dalla normale assistenza che il disabile riceve in funzione del suo grado di inabilità.

Il programma consisterà in:

- Nomina delle persone a sostegno in caso di emergenza da affiancare all’assistente ( o agli assistenti)
- Sistemazione del disabile preferibilmente al piano terra dell’edificio in quanto, in caso di emergenza, verrà sempre disattivata l’energia elettrica e questo renderebbe inutilizzabile l’ascensore o il montascala per il disabile non deambulante.
- Se il disabile non è in grado di deambulare le persone scelte dovranno essere in grado di sostenerlo e trasportarlo verso il punto di raccolta sicuro.
- Poiché necessitano per tale compito almeno 4 persone si può ricorrere, in caso di presenza insufficiente del personale scolastico, all’ aiuto di 1 o 2 alunni scelti fra quelli più robusti ed affidabili, **previa autorizzazione scritta da parte dei genitori.**
- E’ chiaro che nel caso di utilizzo degli alunni questi dovranno essere opportunamente formati ed informati sul tipo di attività che andranno a svolgere.

### **15.3.6 PUNTI DI RACCOLTA SICURI**

#### **PUNTO DI RACCOLTA SICURO ESTERNO**

Si intende quella zona esterna all’edificio scolastico nella quale devono confluire tutte le persone presenti al momento della emergenza. In funzione della complessità del plesso scolastico questa zona deve essere prestabilita dal Piano di emergenza e scelta tenendo conto delle seguenti considerazioni:

- l’area e/o le aree prescelte devono essere riportate nell’elaborato grafico "Allegato A"
- le aree di raggruppamento devono discostarsi tra loro per almeno cinque metri e devono consentire singolarmente il raggruppamento di non più di 60 persone
- non devono interferire con l’accesso e la manovrabilità dei mezzi delle Strutture Pubbliche di soccorso

- devono distare dall'edificio almeno 20 metri
- devono essere raggiunte dalle persone che evacuano con il più breve tragitto ipotizzabile e senza l'attraversamento di aree a rischio specifico (centrali elettriche, depositi di gpl, ecc.)
- non devono contenere all'interno manufatti ed installazioni che costituiscono potenziale pericolo (tralicci ENEL, pali di elettrificazione, cabine elettriche, impianti idrotermici, tettoie, serbatoi pensili, ecc.)
- devono, ove possibile, essere segnalate con idonea etichettatura fin dall'inizio dell'operatività del Piano di Emergenza
- devono divenire luoghi "familiari" per tutta l'utenza scolastica a seguito delle periodiche simulazioni di evacuazione

**Nota: I punti di raccolta esterni di ogni plesso scolastico sono evidenziati nelle planimetrie dei percorsi di evacuazione**

### **PUNTO DI RACCOLTA SICURO INTERNO**

Si intende quella parte dell'edificio che presenta caratteristiche di resistenza al fuoco tali per cui anche in caso di incendio permette ad un certo numero di persone di potersi trovare un punto sicuro di permanenza per un tempo limitato (30 – 60 minuti) e permettere così ai soccorritori di poter intervenire.

Normalmente si utilizza quando l'evento sinistroso ha bloccato le normali uscite di emergenza in una parte dell'edificio (localizzate ai piani superiori).

**Il plesso scolastico in esame non ha Punti di Raccolta Sicuri interni**

### **15.3.7 AZIONI COMPLEMENTARI AL “PIANO DI EMERGENZA”**

- Disporre i banchi , all'interno delle classi, in modo da favorire l'uscita ordinata in caso di emergenza (ci sono varie soluzioni: - file parallele con direzione verso la porta – a circolo con apertura verso l'uscita , ecc).
- Assicurarsi che le cartelle non creino ostacolo agli alunni, al momento dell'uscita dai rispettivi banchi e nella fase di incolonnamento .
- Eliminare il vestiario appeso lungo i corridoi, se questo riduce lo spazio fruibile a meno di 2, 0 mt.. E' molto importante che lo spazio indicato rimanga come **valore minimo** in quanto, nelle situazioni di emergenza, la massa che defluisce non sempre è controllabile
- Tenere sempre aggiornato il registro delle presenze perché è su di esso, che in caso di emergenza ed una volta raggiunto il Punto di Raccolta Sicuro, si farà l'appello dei presenti.
- Per abituare gli alunni a formare una colonna, per l'uscita in caso di emergenza, potrebbe essere una buona regola quella di obbligarli , durante tutto l'anno scolastico , ad uscire nella stessa formazione alla fine delle lezioni.
- La scelta delle date e delle modalità per effettuare le prove simulate devono essere concordate con tutti gli operatori coinvolti nella gestione dell'emergenza, con i rappresentanti sindacali, con una rappresentanza dei genitori. Sarebbe logico che a questi incontri partecipasse anche una rappresentanza di studenti ma questo va valutato anche in funzione della maturità degli stessi.
- Le prove di evacuazione non saranno preavvertite in quanto data l'età degli alunni si ritiene che essi sappiano mettere in pratica quanto insegnato negli incontri frontali per spiegare i comportamenti da assumere in caso di emergenza.
- Le prove di evacuazione in emergenza non dovrebbero riguardare sempre lo stesso evento, ma possibilmente suddivise per l'incendio ed il terremoto, anche se per quest'ultimo evento è difficoltoso emanare una segnalazione che lo individui come tale (la prova incendio si segnala con suoni della campanella).
- E' importante, oltre che obbligatorio, redigere un rapporto alla fine di ogni prova di evacuazione per analizzare lo svolgimento ed eventualmente correggere le deficienze riscontrate.
- Almeno una volta ogni 2 anni ad una prova di evacuazione in emergenza andrebbe alternata una esercitazione di “primo soccorso sanitario” da richiedere alla locale direzione della Croce Rossa o alla A. S. L.

### **15.3.8 SQUADRA ANTINCENDIO**

La normativa vigente (D. M. 10. 03 1998) richiede di classificare le attività lavorative attribuendo, in funzione della gravità del rischio rilevato, tre differenti classi di appartenenza:

**Rischio incendio : Basso , Medio, Elevato**

**La scuola in oggetto rientra fra le attività lavorative a RISCHIO MEDIO come Incendio pertanto i componenti la Squadra Antincendio dovranno ricevere una formazione di 8 ore da ripartire fra teoria e pratica.**

NOMINATIVI DEGLI ADDETTI (vedere anche scheda 9. 2. 1.)	
MATTONI STEFANIA	BALDAZZI MARCO
FRANCUCCI M. C.	

### **15.3.9 SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO AZIENDALE -**

Il D. M. 388 del 15. 07. 2003 oltre ad indicare le disposizioni in materia di pronto soccorso nelle aziende ed unità produttive, ha anche dato indicazioni sulla classificazione delle aziende, sulla tipologia della formazione da impartire ai componenti la squadra e quali devono essere i contenuti minimi delle cassette di pronto soccorso.

#### **Organizzazione del Pronto Soccorso**

1. Nelle aziende o unità produttive di gruppo A e di gruppo B, il datore di lavoro deve garantire le seguenti attrezzature:

**a) cassetta di pronto soccorso**, adeguatamente custodita in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata, contenente la dotazione minima indicata nell'allegato 1, che fa parte del presente decreto, da integrare sulla base dei rischi presenti nei luoghi di lavoro e su indicazione del medico competente, ove previsto, e del sistema di emergenza sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale, e della quale sia costantemente assicurata, la completezza ed il corretto stato d'uso dei presidi ivi contenuti;

**b) un mezzo di comunicazione** idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio (telefono o citofono interno)

Il Liceo Classico "U. Foscolo" appartiene al Gruppo B (formazione degli addetti : corso di 12 ore)

NOMINATIVI DEGLI ADDETTI (vedere anche scheda 9. 2. 2.)	
CAROSI ANNA RITA	DERVISO ANNA
CHIAPPA AURORA	FRANCUCCI M. C.
MISIANO E.	

### **15.3.10 CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO**

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO	CONTENUTO MINIMO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE

Guanti sterili monouso. (N. di paia)	5	Guanti sterili monouso (N. di paia).	2
Visiera paraschizzi	1	Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al	1
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro	1	10% di iodio da 125 ml	
Flaconi di soluzione fisiologica ( sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml	3	Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml	1
Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole	10	Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole	1
Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole		Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole	3
Teli sterili monouso	2	Pinzette da medicazione sterili monouso	1
Pinzette da medicazione sterili monouso		Pinzette da medicazione sterili monouso	1
Confezione di rete elastica di misura media	2	Confezione di cotone idrofilo	1
Confezione di cotone idrofilo	2	Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso	1
Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso	1	all'uso	
Rotoli di cerotto alto cm. 2,5	1	Rotolo di cerotto alto cm 2,5	1
Un paio di forbici.	2	Rotolo di benda orlata alta cm 10	1
Lacci emostatici		Un paio di forbici	1
Ghiaccio pronto uso (N. di confezioni).	2	Un laccio emostatico	1
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari	1	Confezione di ghiaccio pronto uso	1
Termometro.	3	Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari	1
Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.	2	Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.	1
	2		
	1		
	1		

**15.3.11**                      **PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DEL "PIANO DI EMERGENZA"**  
**- INCENDIO**

**Liceo Classico "U. Foscolo" - Sede Centrale – Via San Francesco, 34**

- Chi rileva o viene a conoscenza di un qualsiasi pericolo deve, se si sente sicuro e preparato, adoperarsi per la sua eliminazione, da solo o in collaborazione con altre persone ( insegnanti , personale non docente, studenti ). Se ritiene di non essere in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al **Capo d'Istituto** o al **Coordinatore** del plesso scolastico che, valutata la situazione e l'entità del pericolo, deciderà di:

### **1. Emanare l'ordine di allarme precauzionale:**

verrà emesso un segnale sonoro indicato in **5 squilli alternati di campanella**

### **2. Emanare l'ordine di evacuazione in emergenza dall'edificio.**

contraddistinto da **un suono prolungato della campanella** (per circa 10 – 15 secondi)

- **Incaricati della diffusione del segnale di allarme sono:**  
**BRUCIAMENTE A.** oppure **FRANCUCCI C.** oppure **MATTONI S.**
- **All'emanazione del segnale di evacuazione dall'edificio, tutto il personale presente dovrà comportarsi come segue :**
  - a) **CAROSI A. R.** oppure **CHIAPPA A.** oppure **ROMANO A.** sono incaricati di richiedere telefonicamente il soccorso ai Vigili del Fuoco (115) seguendo le indicazioni riportate nell'incarico assegnato (modulo A e B)
  - b) Gli **addetti alla gestione dell'emergenza**, per il proprio piano di competenza, provvedono ad eseguire i compiti descritti nel protocollo di incarico
  - c) **L'insegnante** presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.
  - d) Lo studente **apri-fila** inizia ad uscire dalla classe e seguendo il percorso indicato nelle planimetrie, si dirige verso l'Uscita di Emergenza prestabilita e da qui al Punto di Raccolta (P. R. S.) assegnato alla sua classe.
  - e) Lo studente **chiudi-fila** chiude la porta prima di uscire e si accoda alla fila, indicando così che tutti sono usciti dalla classe.
  - f) **L'uscita deve essere ordinata, in silenzio e senza correre**
  - g) L'uscita dell'eventuale alunno disabile deve essere concordata ad inizio di anno; si deve esaminare se è meglio che esca in testa o in coda alla fila, in modo da evitare rallentamenti durante il percorso.
  - h) Nel caso di percorso con l'utilizzo di una sola scala di uscita l'apri-fila, prima di iniziare la discesa, attenderà che sia completato il passaggio della classe che precede, secondo l'ordine prestabilito oppure, se la larghezza della scala lo consente, scenderà in fila indiana affiancato alla fila che proviene dal piano superiore. Tutto ciò deve essere stabilito ad inizio di anno scolastico.
  - i) Durante il tragitto fino al Punto di Raccolta esterno tenersi a contatto con chi ci precede, senza però poggiare la mano sulla spalla o prendersi per la mano.
  - j) Mantenere l'ordine durante tutto il tragitto e nel Punto di Raccolta
  - k) Raggiunto il P. R. S. l'insegnante di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il **"Modulo di evacuazione"** che consegnerà al **Responsabile del Punto di Raccolta**.
  - l) Il Responsabile del Punto di Raccolta Sicuro esterno , ricevuti tutti i Moduli di evacuazione dagli insegnanti che convergono sul suo Punto , compilerà a sua volta la **" Scheda generale di Evacuazione "** che consegnerà al Capo d'istituto per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.

### **3. Segnale di fine emergenza :                                  3                                  squilli di campanella**

### ***NON USARE MAI L'ASCENSORE IN CASO D'INCENDIO***

## **15.3.12                                  PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DEL " PIANO DI EMERGENZA" - TERREMOTO**

---

**Liceo Classico "U. Foscolo" - Sede Centrale – Via San Francesco, 34**

---

### **Per chi si trova all'interno della classe**

- Ripararsi sotto il banco o la scrivania

- Quando la scossa è terminata, in seguito all'ordine del docente, ci si prepara per l'uscita dall'aula in modo ordinato ed in fila. Il docente è alla testa della fila
- Si avanza con circospezione, verificando lo stato della struttura lungo il percorso che conduce al Punto di raccolta esterno. **Non usare mai l'ascensore!**
- Se la situazione strutturale non consente di proseguire (per crolli parziali o totali, per sconnessioni, ecc) si ritorna all'interno dell'aula e ci si dispone contro le pareti più solide, sotto le travi in cemento armato, sotto gli stipiti delle porte (individuate e selezionate per ogni aula, insieme ai propri docenti, già all'inizio dell'anno scolastico). Lasciare sempre un corridoio di transito verso la porta!
- Rimanere comunque lontani da finestre, armadi, lavagne mobili, scaffalature e tutto ciò che, essendo di altezza rilevante o fragile, può cadere o rompersi.
- Se non ci sono impedimenti avvicinarsi alla finestra, senza affacciarsi, e gridare forte in modo da avvertire della presenza chi sta all'esterno.
- In ogni caso rimanere calmi, per quanto possibile, tenendo presente che avventurarsi in spazi dei quali non si conosce lo stato fisico è più pericoloso che rimanere fermi in vicinanza di una solida protezione (ci sono tra l'altro sempre i banchi come ulteriore protezione)

#### **Per chi si trova lungo un corridoio**

- Appoggiarsi subito contro la parete possibilmente in prossimità di un arco o di una trave
- Quando la scossa è terminata provare a ritornare in classe; se la cosa fosse impossibile sistemarsi contro una parete che si ritiene più solida (*gli angoli e gli spigoli determinati dall'unione di due pareti; la parete comunicante con la scala; la parete comunicante con l'ascensore; le pareti perimetrali esterne; ecc*) e gridare per segnalare la presenza.

#### **Per chi si trova in gabinetto**

- Rimanere contro la parete ed appena possibile uscire e rientrare in classe o disporsi contro le pareti del locale gridando la nostra presenza.

#### **Per chi si trova lungo la scala in muratura**

- Mettersi contro la parete (che di norma è solida!). Al cessare della scossa se ci troviamo all'inizio della scala a scendere rientriamo nel corridoio e ci mettiamo contro la parete più solida oppure rientriamo in classe,
- Chi si trova alla fine della scala, vicino l'uscita, cerchi di raggiungere la zona del Punto di Raccolta o altra zona aperta sicura. Mai mettersi sotto i balconi, le palificazioni, i lampioni!

### **NON USARE MAI L'ASCENSORE PER ABBANDONARE L'EDIFICIO DOPO UNA SCOSSA DI TERREMOTO**

#### **15.3.13      MODULO VERIFICA EVACUATI**

( da riempire a cura dell'insegnante , una volta raggiunto il Punto di Raccolta Sicuro esterno )

**Liceo Classico "U. Foscolo" – sede centrale Via San Francesco, 34**

Classe

Piano

N° presenti nella classe ( alunni + docente) -

Evacuati n°

Feriti

Dispersi

Punto di Raccolta Sicuro n°

<u>Annotazioni</u>

Data

Firma del docente

**15.3.14                    ELENCO GENERALE DELLE PERSONE EVACUATE**

(da riempire a cura del Responsabile del Punto di Raccolta Sicuro esterno )

**Liceo Classico “U. Foscolo” – sede centrale Via San Francesco, 34**

Classe	Piano	Presenti	Evacuati	Feriti	Dispersi	P. R. S. n.


Data.....

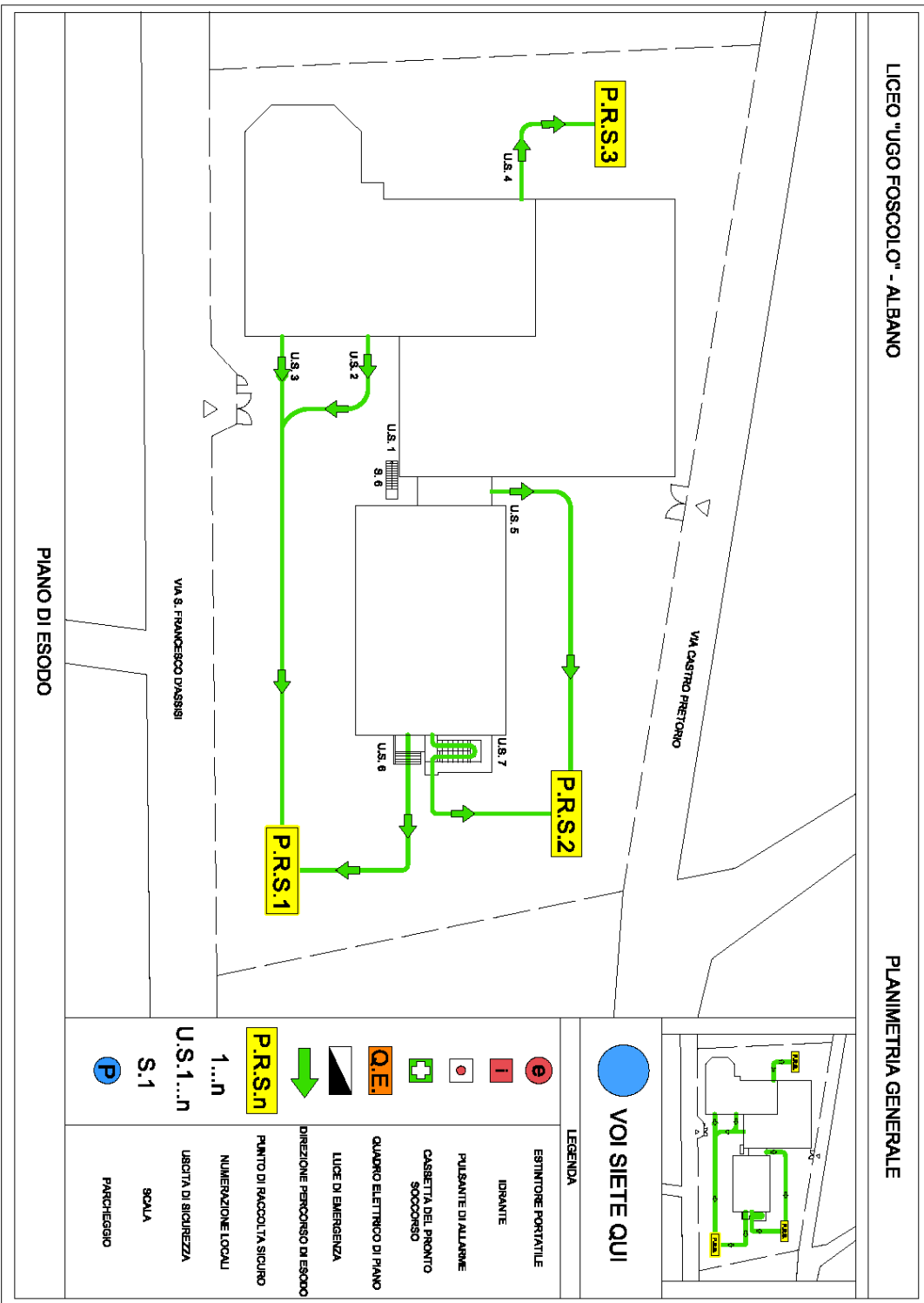
Firma del Responsabile del Punto di Raccolta

*N.B. Qualora non sia stato nominato un responsabile del punto di raccolta è stabilito che fungerà da Responsabile il docente che vi arriva per primo con la propria classe*

**15.3.15 PLANIMETRIE DEI PERCORSI DI EMERGENZA**

**Liceo Classico “U. Foscolo” – sede centrale Via San Francesco, 34**

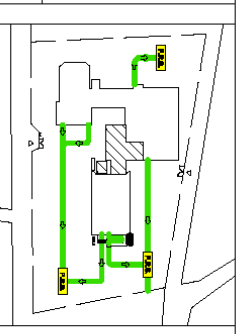
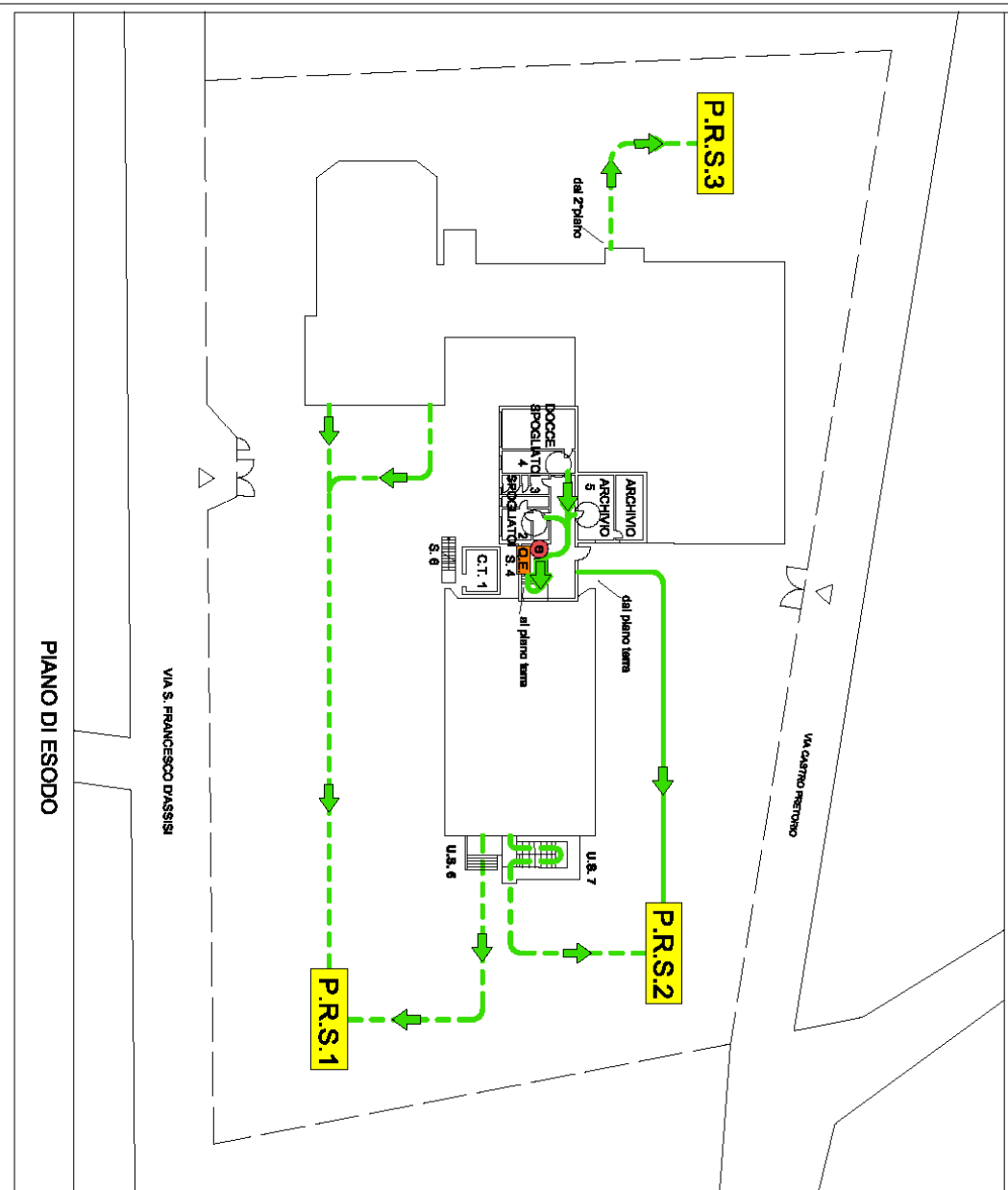




**VOI SIETE QUI**

LEGENDA

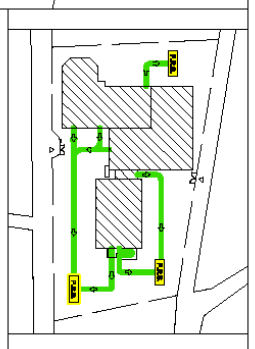
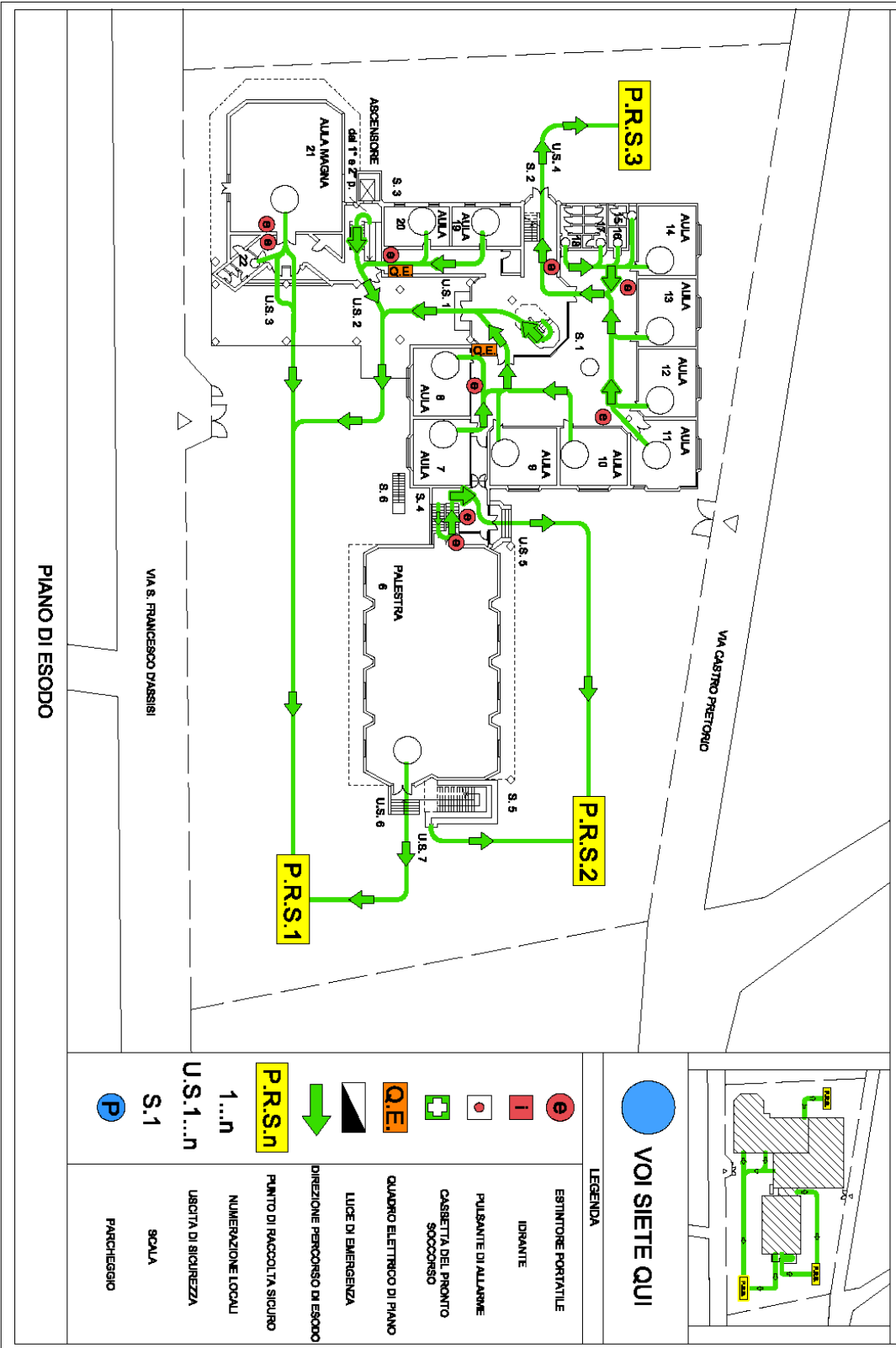
- ESTINTORE PORTATILE
- IDRANTE
- PULSANTE DI ALLARME
- CASSETTA DEL PRONTO SOCCORSO
- QUADRO ELETTRICO DI PIANO
- LUCE DI EMERGENZA
- DIREZIONE PERCORSO DI ESODO
- PUNTO DI RACCOLTA SICURO
- NUMERAZIONE LOCALI
- UBICITA' DI SICUREZZA
- SCALA
- PARCHEGGIO



**VOI SIETE QUI**

LEGENDA

	ESTINTORE PORTATILE
	IDRANTE
	PULSANTE DI ALLARME
	CASSETTA DEL PRONTO SOCCORSO
	QUADRO ELETTRICO DI PIANO
	LUCE DI EMERGENZA
	DIREZIONE PERCORSO DI ESODO
	PUNTO DI RACCOLTA SICURO
	NUMERAZIONE LOCALI
	USCITA DI SICUREZZA
	SCALA
	PARCHEGGIO

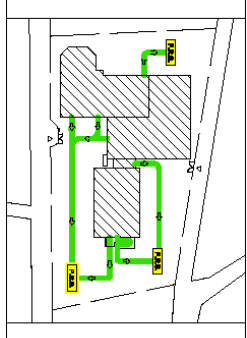
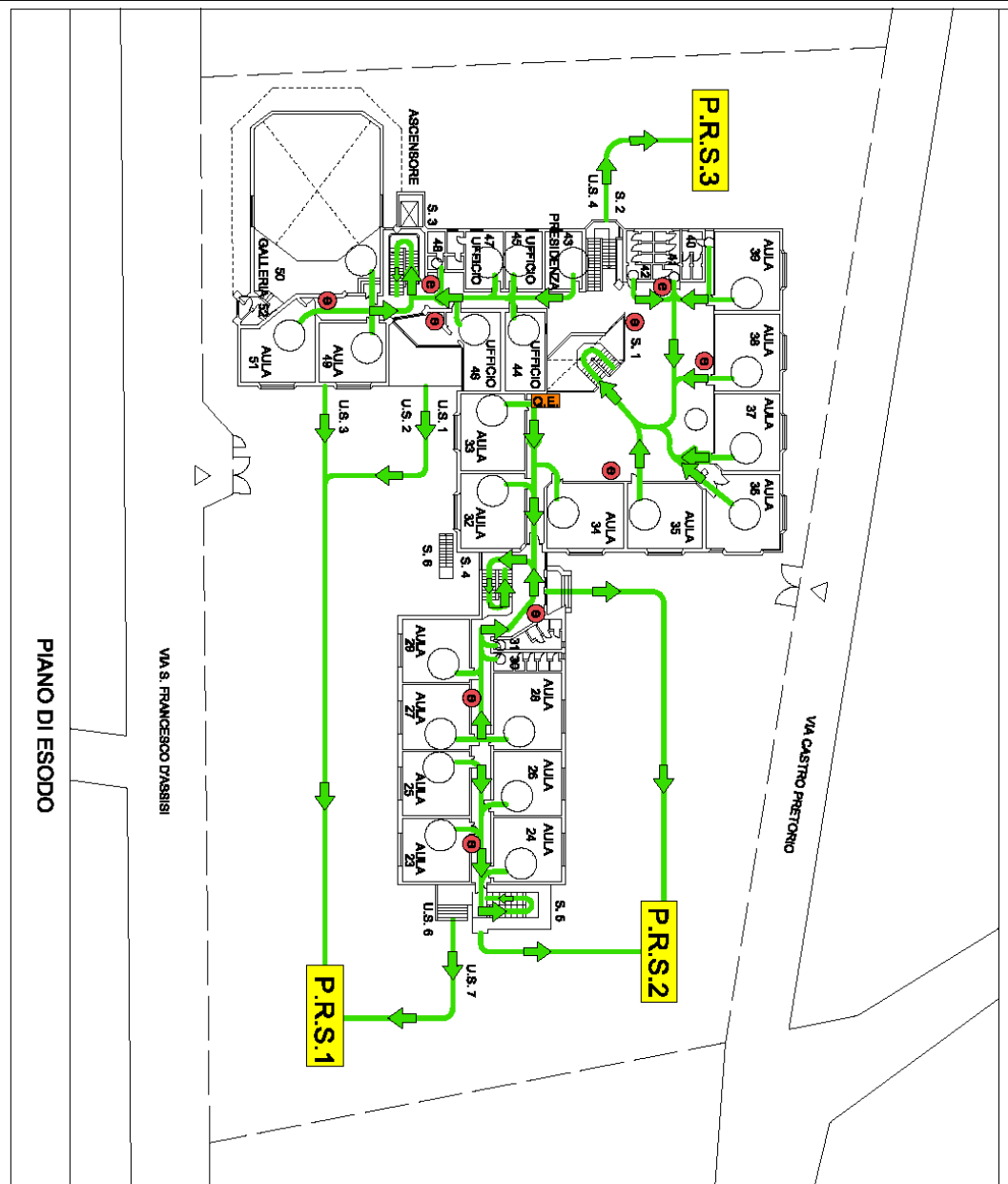


**VOI SIETE QUI**

LEGENDA

	ESTINTORE PORTATILE
	IDRANTE
	PULSANTE DI ALLARME
	CASSETTA DEL PRONTO SOCCORSO
	QUADRO ELETTRICO DI PIANO
	LUCE DI EMERGENZA
	DIREZIONE PERCORSO DI ESODO
	PUNTO DI RACCOLTA SICURO
	NUMERAZIONE LOCALI
	USCITA DI SICUREZZA
	SCALA
	PARCHEGGIO

PIANO DI ESODO

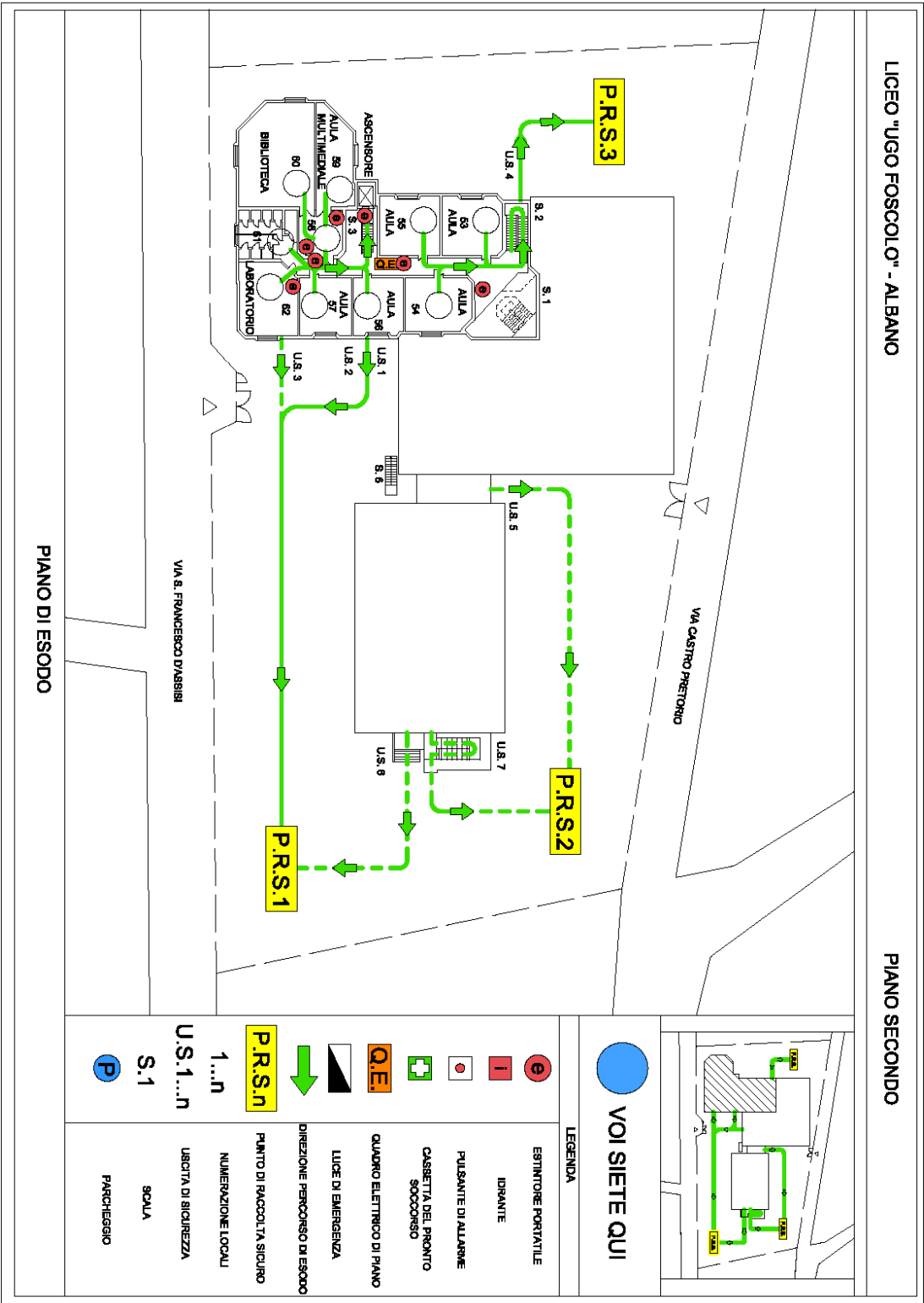


**VOI SIETE QUI**

LEGENDA

	ESTINTORE PORTATILE
	IDRANTE
	PULSANTE DI ALLARME
	CASSETTA DEL PRONTO SOCCORSO
	QUADRO ELETTRODI PIANO
	LUCE DI EMERGENZA
	DIREZIONE PERCORSO DI ESODO
	PUNTO DI RACCOLTA SICURO
	NUMERAZIONE LOCALI
	USCITA DI SICUREZZA
	SCALA
	PARCHEGGIO

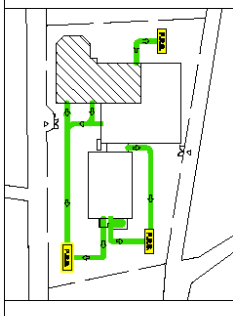
PIANO DI ESODO



PIANO DI ESODO

VIA S. FRANCESCO D'ASSISI

VIA CASTRO PRETORIO



**VOI SIETE QUI**

LEGENDA

	ESTINTORE PORTATILE
	IDRANTE
	PULSANTE DI ALLARME
	CASSETTA DEL PRONTO SOCCORSO
	QUADRO ELETTRICO DI PIANO
	LUCE DI EMERGENZA
	DIREZIONE PERCORSO DI ESODO
	PUNTO DI RACCOLTA SICURO
	NUMERAZIONE LOCALI
	USCITA DI SICUREZZA
	SCALA
	PARCHIEGGIO

## **PARTE FINALE E CONSEGNA DEL “ PIANO DI EMERGENZA”**

**Liceo Classico “U. Foscolo” – sede centrale Via San Francesco, 1**

Il presente documento, che stabilisce i criteri attuativi del **Piano di Emergenza per la Scuola e gli Incarichi agli Addetti all’Emergenza** è stato illustrato a tutto il personale, docente e non docente ed agli alunni.

E’ a disposizione di tutti per essere consultato.

Tutti i componenti della Scuola debbono rispettarlo, farlo rispettare ed applicarlo integralmente.

Albano Laziale 22.11.2017

Il Dirigente Scolastico

Prof. Mariani Lucio

## **15.4 NOMINA ADDETTI ALL'EMERGENZA**

### **SCHEDE PERSONALI PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI**

Nota. Ogni persona incaricata dello svolgimento di mansioni nell'ambito del Piano di Emergenza deve ricevere l'incarico su modulo specifico.

Il modulo va firmato per accettazione. Copia dello stesso rimane all'incaricato.

#### **COORDINATORI PER L'EMERGENZA**

DERVISO ANNA	MENICOCCI MARCO
--------------	-----------------

#### **ADDETTI EMISSIONE SEGNALE DI PERICOLO - EVACUAZIONE**

BRUCIAMENTE A.	FRANCUCCI C.
MATTONI S.	

#### **ADDETTO CHIAMATA DI SOCCORSO**

CAROSI ANNA RITA	CHIAPPA A.	ROMANO A.
------------------	------------	-----------

#### **APERTURA CANCELLO CARRABILE**

CAROSI ANNA MARIA	CHIAPPA A.	ROMANO A.
-------------------	------------	-----------

#### **ADDETTI ALL'EMERGENZA AI PIANI**

Piano Terra	CAROSI A.R.	CHIAPPA A.	ROMANO A.	
Piano Primo	BRUCIAMENTE A.	FRANCUCCI C.	MATTONI S.	
Piano Secondo	MINGARELLI S.	BONIFAZI P.	CAVOTTA M.	

#### **RESPONSABILI DEI PUNTI DI RACCOLTA**

P.R.S. 1	CAROSI A. M. ROMANO A. TEMPESTINI A.	P.R.S. 2	BRUCIAMENTE A CHIAPPA A. GIOIA A.	P.R.S. 3	FRANCUCCI C. MINGARELLI S. BONIFAZI P.
----------	--------------------------------------------	----------	-----------------------------------------	----------	----------------------------------------------

#### **ADDETTI ALL'ANTINCENDIO**

BALDAZZI M.	FRANCUCCI M.C.	MATTONI S.	
-------------	----------------	------------	--

#### **ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO**

MENICOCCI M.C.	DERVISO A.	CAROSI A.R.	CHIAPPA A.
----------------	------------	-------------	------------

Liceo Classico "U. Foscolo" – sede centrale Via San Francesco, 34

**15.4.1 RESPONSABILE GESTIONE DEL PIANO DI EMERGENZA**

**N. B. Il Dirigente Scolastico è il diretto responsabile della gestione dell'emergenza nell'intero Istituto Scolastico.**

Può nominare le figure dei Coordinatori che collaborano con lui nella gestione dell'emergenza, sia nei plessi dove non è materialmente presente che nel plesso dove svolge le sue mansioni

Competenze:

- Nomina le persone che debbono collaborare con lui nella gestione dell'emergenza (Coordinatori interni alla Sicurezza ed all'Emergenza)
- Dove presente, attiva i nuclei di pronto intervento per contrastare l'evento in atto (incendio, allagamento ,ecc)
- Impartisce, direttamente o tramite il Coordinatore interno, **l'ordine di evacuazione.**
- Dà il segnale di fine emergenza.
- Nomina gli addetti al periodico controllo dell'efficienza dei sistemi di sicurezza, ricevendo direttamente, o tramite il Coordinatore interno, le relazioni degli avvenuti controlli.



## Liceo Classico “U. Foscolo” – sede centrale Via San Francesco, 34

### Oggetto: *Personale adibito alla gestione delle emergenze e della lotta all'incendio*

Con riferimento all'oggetto ed a quanto disposto dal D. Lvo n° 81/08, art. 18, comma 1, lettera b), in qualità di Dirigente Scolastico della scuola in oggetto, La designo quale:

### 15.4.2 Coordinatore per l’Emergenza

nel plesso della scuola sopra indicata

Svolgerà le mansioni di seguito indicate e quelle che il “*Dirigente Scolastico*” trasmetterà di volta in volta.

#### **Elenco delle mansioni**

#### **Ricevuta la segnalazione di una emergenza in atto (simulata o reale)**

- il Coordinatore si reca sul luogo dove è stata segnalata l'emergenza per valutare la situazione
- Nel caso di presenza nel plesso del Dirigente Scolastico lo informa ed attende istruzioni.
- Se nel plesso non c'è la presenza del Dirigente Scolastico lo informa via telefono di quanto sta accadendo e nel frattempo stabilisce:
  - se attivare la procedura di “*pericolo in atto*”, ordinando di conseguenza la segnalazione acustica di allarme prestabilita (5 squilli).
- Chiama gli altri componenti della squadra di pronto intervento per verificare se è possibile porre rimedio all'emergenza con i mezzi disponibili,
  - oppure ritiene che la situazione sia grave e trasmette l'ordine di “*evacuazione dall'edificio*”, mediante l'emissione del segnale acustico stabilito in procedura, ed ordina all'*addetto alla chiamata di soccorso* di telefonare agli enti esterni (Vigili del Fuoco; ospedale; Carabinieri, ecc)
- In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne per la ricerca
- Dà il segnale di fine Emergenza, in assenza del Dirigente Scolastico.

(Riceverà dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, o da persona nominata dal Dirigente Scolastico, la Formazione e le Informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti che Le sono stati assegnati

Il Dirigente Scolastico

Per accettazione - data e firma

DERVISO ANNA \_\_\_\_\_

MENICOCCI MARCO \_\_\_\_\_

## Liceo Classico “U. Foscolo” – sede centrale Via San Francesco, 34

### Oggetto: *Personale adibito alla gestione delle emergenze e della lotta all'incendio*

Con riferimento all'oggetto ed a quanto disposto dal D. Lvo n° 81/08, art. 18, comma 1, lettera b), in qualità di Dirigente Scolastico della scuola in oggetto, La designo quale:

### **15.4.3      Addetto alla gestione dell’Emergenza ai piani ed Evacuazione verso luogo sicuro** nel plesso della scuola sopra indicata

Svolgerà le mansioni di seguito indicate e quelle che il “*Dirigente Scolastico*” Le trasmetterà di volta in volta.

#### **Elenco delle mansioni:**

- All’insorgere di una emergenza, oppure a seguito della segnalazione ricevuta da altri, ne valuta l’entità e mette al corrente della situazione in atto il Coordinatore interno alla Sicurezza ed Emergenza, attenendosi alle disposizioni che Le verranno impartite.
- Rilancia l’allarme e l’ordine di evacuazione ricevuti dal Coordinatore all’emergenza.
- Interdice l’uso degli ascensori
- Disattiva i quadri elettrici di piano; chiude i rubinetti del gas e dell’acqua.
- Aiuta le persone con difficoltà motoria oppure in stato di eccessiva difficoltà.
- Canalizza il flusso degli alunni verso i percorsi di emergenza e rassicura la massa consentendo un esodo ordinato e tranquillo.
- Controlla che le finestre e le porte delle aule e/o dei compartimenti, siano chiuse.
- Verifica che la sezione di edificio (o di piano ) assegnata sia stata totalmente evacuata.
- *Se l’emergenza riguarda un incendio, aprirà le finestre sui corridoi, oppure le botole a soffitto, per favorire l’uscita dei fumi.*
- **Esce dall’edificio in coda alla massa**

Riceverà dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, o da persona nominata dal Dirigente Scolastico, la Formazione e le Informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti che Le sono stati assegnati.

Il Dirigente Scolastico

Per accettazione - data e firma

CAROSI A.R. \_\_\_\_\_

CHIAPPA A. \_\_\_\_\_

ROMANO A. \_\_\_\_\_

BRUCIAMENTE A. \_\_\_\_\_

FRANCUCCI C. \_\_\_\_\_

MATTONI S. \_\_\_\_\_

MINGARELLI S. \_\_\_\_\_

BONIFAZI P. \_\_\_\_\_

CAVOTTA M. \_\_\_\_\_

**PIANO DI EMERGENZA**

**DESCRIZIONE INCARICHI ASSEGNATI**

## Liceo Classico “U. Foscolo” – sede centrale Via San Francesco, 34

### **Oggetto: Personale adibito alla gestione delle emergenze e della lotta all'incendio**

Con riferimento all'oggetto ed a quanto disposto dal D. Lvo n° 81/08, art. 18, comma 1, lettera b), in qualità di Dirigente Scolastico della scuola in oggetto, La designo quale:

#### **15.4.4 Addetto all'emissione del segnale - di pericolo ( 5 squilli alternati) di evacuazione (1 suono lungo) e di cessato pericolo (3 squilli alternati)**

nel plesso della scuola sopra indicata

Svolgerà le mansioni di seguito indicate e quelle che il “**Dirigente Scolastico**” Le trasmetterà di volta in volta.

#### **Elenco delle mansioni:**

- **Rilancia l'allarme e l'ordine di evacuazione ricevuti dal Coordinatore all'emergenza.**
- Interdice l'uso degli ascensori o del montascale
- Disattiva i quadri elettrici di piano; chiude i rubinetti del gas e dell'acqua.
- Aiuta le persone con difficoltà motoria oppure in stato di eccessiva difficoltà.
- Canalizza il flusso degli alunni verso i percorsi di emergenza e rassicura la massa consentendo un esodo ordinato e tranquillo.
- Controlla che le finestre e le porte delle aule e/o dei compartimenti, siano chiuse.
- Verifica che la sezione di edificio (o di piano ) assegnata sia stata totalmente evacuata.
- *Se l'emergenza riguarda un incendio, aprirà le finestre sui corridoi, oppure le botole a soffitto, per favorire l'uscita dei fumi.*
- **Esce dall'edificio in coda alla massa**

Riceverà dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, o da persona nominata dal Dirigente Scolastico, la Formazione e le Informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti che Le sono stati assegnati.

Il Dirigente Scolastico

Per accettazione - data e firma

**BRUCIAMENTE A.** \_\_\_\_\_

**FRANCUCCI C.** \_\_\_\_\_

**MATTONI S.** \_\_\_\_\_

**Liceo Classico "U. Foscolo" – sede centrale Via San Francesco, 34**

**Oggetto: Personale adibito alla gestione delle emergenze e della lotta all'incendio**

Con riferimento all'oggetto ed a quanto disposto dal D. Lvo n° 81/08, art. 18, comma 1, lettera b), in qualità di Dirigente Scolastico della scuola in oggetto, La designo quale:

**15.4.5 Incaricato della chiamata di soccorso presso gli Enti esterni per la sicurezza (Vigili del Fuoco – Pronto soccorso – ecc.)**

nel plesso della scuola sopra indicata

Svolgerà le mansioni di seguito indicate e quelle che il **"Dirigente Scolastico"** Le trasmetterà di volta in volta.

**Elenco delle mansioni:**

- All'ordine di evacuazione impartito dal Dirigente Scolastico ( o dal Coordinatore alla Sicurezza ed Emergenza) riceve il benestare per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso (Vigili del Fuoco; Pronto Soccorso sanitario, ecc) **seguendo le istruzioni descritte nella scheda "CHIAMATA DI SOCCORSO" allegata alla presente**
- Successivamente si dirige verso i cancelli carrabili, aprendoli per consentire l'accesso ai mezzi di soccorso,
- Si mette a disposizione del Coordinatore per raccogliere dai docenti, nei punti di raccolta sicuri esterni, i moduli di presenza degli alunni e li consegna al Coordinatore stesso (o Dirigente)

Riceverà dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, o da persona nominata dal Dirigente Scolastico, la Formazione e le Informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti che Le sono stati assegnati.

**Nota : allegare i moduli:**

**A) – Chiamata di soccorso presso gli Enti esterni per la sicurezza**

**B) - Elenco dei numeri telefonici delle strutture pubbliche di soccorso**

Il Dirigente Scolastico

Per accettazione - data e firma

CAROSI A. R. \_\_\_\_\_

CHIAPPA A. \_\_\_\_\_

ROMANO A. \_\_\_\_\_

## **Modulo A - CHIAMATA DI SOCCORSO AD ENTE ESTERNO**

Liceo Classico "U. Foscolo" – sede centrale Via San Francesco, 34

### **In caso di incendio; fuga di gas; allagamento; frana**

#### **Chiamare il 115 – Vigili del Fuoco**

"Pronto qui è la Scuola.....ubicata in .....,

Via.....n°.....

Il mio nominativo è .....

E' in atto un (*incendio, fuga di gas, allagamento, frana*) (all'interno – all'esterno) dell'edificio

L'emergenza è localizzata al .....piano (o all'esterno dell'edificio)

Il nostro telefono è .....

### **In caso di terremoto**

#### **Chiamare il 115 – Vigili del Fuoco**

"Pronto qui è la Scuola.....ubicata in .....,

Via.....n°.....

Il mio nominativo è .....

Si è verificata una scossa di terremoto che ha interessato l'edificio

Vi sono (non vi sono) persone coinvolte nel crollo

Il nostro telefono è .....

### **In caso di malore o di infortunio: Chiamare il 118 - Pronto Soccorso**

"Pronto qui è la Scuola.....ubicata in .....,

Via.....n°.....

Il mio nominativo è.....

E' richiesto il Vs. intervento per un incidente. Si tratta di .....(*malore, caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, altro*).

Mandiamo una persona ad attendervi all'ingresso sulla Via .....n°.....

Il mio nominativo è.....

Il ns. numero di telefono è.....

**NOTA : Quando la chiamata è effettuata per una simulazione di evacuazione dire subito all'Operatore che si tratta di prova e di non tenere conto della chiamata di soccorso.**

**Farsi comunque rilasciare il numero di matricola di chi ha risposto e trascriverlo su un foglio da consegnare al Coordinatore per l'Emergenza.**

**Modulo B - STRUTTURE PUBBLICHE DI SOCCORSO E PRONTO  
INTEVENTO**

Liceo Classico "U. Foscolo" – sede centrale Via San Francesco, 34

**NUMERI TELEFONICI**

<b><u>VIGILI DEL FUOCO</u></b>	<b>1 1 5</b>
<b><u>CARABINIERI</u></b>	<b>1 1 2</b>
<b><u>POLIZIA</u></b>	<b>1 1 3</b>
<b><u>PRONTO SOCCORSO SANITARIO</u></b>	<b>1 1 8</b>
<b><u>CROCE ROSSA</u></b>	
<b><u>A. S. L.</u></b>	
<b><u>OSPEDALE</u></b>	

**Liceo Classico “U. Foscolo” – sede centrale Via San Francesco, 34**

**Oggetto: Personale adibito alla gestione delle emergenze e della lotta all'incendio**

Con riferimento all'oggetto ed a quanto disposto dal D. Lvo n° 81/08, art. 18, comma 1, lettera b), in qualità di Dirigente Scolastico della scuola in oggetto, La designo quale:

**15.4.6. Incaricato all'apertura del cancello carrabile**

**nel plesso della scuola sopra indicata**

Svolgerà le mansioni di seguito indicate e quelle che il **“Dirigente Scolastico”** Le trasmetterà di volta in volta.

**Elenco delle mansioni:**

- All'ordine di evacuazione impartito dal Dirigente Scolastico ( o dal Coordinatore alla Sicurezza ed Emergenza) riconoscibile dal suono prolungato della campanella, preleva la chiave del cancello carrabile e se lo stesso e' chiuso provvede ad aprirlo per consentire l'accesso ai mezzi di soccorso.
- Eseguita l'operazione di apertura si dirige verso il punto di raccolta piu' vicino al cancello carrabile e si mette a disposizione del Responsabile del Punto di Raccolta coadiuvandolo nella raccolta dei Moduli di evacuazione che vengono compilati dai docenti delle classi.

Riceverà dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, o da persona nominata dal Dirigente Scolastico, la Formazione e le Informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti che Le sono stati assegnati.

Il Dirigente Scolastico

Per accettazione - data e firma

CAROSI A.R. \_\_\_\_\_

CHIAPPA A. \_\_\_\_\_

ROMANO A. \_\_\_\_\_

## Liceo Classico "U. Foscolo" – sede centrale Via San Francesco, 34

A TUTTI I DOCENTI**Oggetto: Personale adibito alla gestione delle emergenze e della lotta all'incendio**

Con riferimento all'oggetto ed a quanto disposto dal D. Lvo n° 81/08, art. 18, comma 1, lettera b), in qualità di Dirigente Scolastico della scuola in oggetto, La designo quale:

**15.4.6 Responsabile del Punto di Raccolta sicuro esterno**

PRS. 1	CAROSI A.R.	PRS. 2	BRUCIAMENTE A.	PRS. 3	FRANCUCCI C.
	ROMANO A.		CHIAPPA A.		MINGARELLI S.
	TEMPESTINI A.		GIOIA A.		BONIFAZI P.

Sara' cura del Responsabile del Punto di Raccolta presente al momento raccogliere i Moduli di Evacuazione dai docenti e consegnarli al Coordinatore per la Sicurezza e l'Emergenza ( oppure li trattiene qualora sia egli stesso Coordinatore per l'emergenza). Dopo che i Modoli sono stati controllati e verificato che tutto si e' svolto in modo regolare verra' dato l'ordine di rientro nelle classi.

Il Dirigente Scolastico

Per accettazione - data e firma

CAROSI A. R. \_\_\_\_\_

ROMANO A. \_\_\_\_\_

TEMPESTINI A. \_\_\_\_\_

BRUCIAMENTE A. \_\_\_\_\_

CHIAPPA A. \_\_\_\_\_

GIOIA A. \_\_\_\_\_

FRANCUCCI C. \_\_\_\_\_

MINGARELLI S. \_\_\_\_\_

BONIFAZI P. \_\_\_\_\_



**Liceo Classico “U. Foscolo” – sede centrale Via San Francesco, 34****Oggetto: Personale adibito alla gestione delle emergenze e della lotta all'incendio**

Con riferimento all'oggetto ed a quanto disposto dal D. Lvo n° 81/08, art. 18, comma 1, lettera b), in qualità di Dirigente Scolastico della scuola in oggetto, La designo quale:

**15.4.7 Addetto alla Squadra di Intervento diretto contro l'incendio**

**nel plesso della scuola sopra indicata**

Svolgendo i compiti previsti nel corso di formazione per la lotta all'incendio che Lei ha frequentato e quelli che il Dirigente Scolastico o il Coordinatore per l'emergenza Le indicheranno di volta in volta.

**Compiti degli addetti alla Squadra Antincendio:**

- Alla richiesta di intervento l'addetto, da solo o in compagnia di altri addetti, prende l'estintore più vicino, ed utilizzandolo come da istruzioni ricevute durante il corso, tenta di spegnere il focolaio di incendio.
- Allontana le persone ed i materiali combustibili e compartimenta la zona dell'incendio
- Se si rende conto che l'incendio non può essere domato, relaziona il Coordinatore per l'emergenza ( o il Dirigente Scolastico ) sulla necessità di chiamare i Vigili del Fuoco ed iniziare ad evacuare l'edificio o la zona interessata.
- Allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da ritardare la propagazione dell'incendio stesso.
- Esaurito il suo compito collabora insieme agli Addetti all'Evacuazione per favorire il normale deflusso degli occupanti verso il Punto di Raccolta Sicuro esterno.
- Esce dall'edificio insieme agli Addetti all'evacuazione assicurandosi che sia stata interrotta l'energia elettrica dall'interruttore generale a monte dell'impianto.

Il Dirigente Scolastico

Per accettazione - data e firma

**BALDAZZI M.** \_\_\_\_\_

**FRANCUCCI M.C.** \_\_\_\_\_

**MATTONI S.** \_\_\_\_\_

**Liceo Classico “U. Foscolo” – sede centrale Via San Francesco, 34****Oggetto: Personale adibito alla gestione delle emergenze e della lotta all'incendio**

Con riferimento all'oggetto ed a quanto disposto dal D. Lvo n° 81/08, art. 18, comma 1, lettera b), in qualità di Dirigente Scolastico della scuola in oggetto, La designo quale:

**15.4.8 Addetto ai servizi di Primo Soccorso**

nel plesso della scuola sopra indicata

**Compiti addetti alla Squadra di Primo Soccorso:**

- Alla richiesta di intervento gli addetti si raduneranno nel punto prestabilito (normalmente portineria, o altro punto stabilito e noto a tutti i componenti)
- Il coordinatore dell'emergenza indicherà loro dove è localizzato il punto dell'emergenza dando anche le indicazioni sulla tipologia dell'incidente
- I componenti prenderanno la cassetta di pronto soccorso, si recheranno sul punto dove è avvenuto l'incidente e forniranno al/agli infortunati i primi soccorsi
- Se l'incidente è avvenuto in concomitanza con un'emergenza si attiveranno per trasportare immediatamente l'infortunato in zona sicura
- Se ritengono che la loro opera non è esaustiva si attiveranno per chiamare il soccorso esterno (118) ai fini del ricovero ospedaliero

Il Dirigente Scolastico

Per accettazione - data e firma

**MENICOCCI M.** \_\_\_\_\_

**DERVISO A.** \_\_\_\_\_

**CAROSI A.R.** \_\_\_\_\_

**FRANCUCCI M. C.** \_\_\_\_\_

**CHIAPPA A.** \_\_\_\_\_

**A TUTTI I DOCENTI**

**15.4.9 Apri fila - Chiudi fila**

**Alunno “ APRI FILA” - alunno più vicino alla porta di uscita**

**Alunno “CHIUDI FILA” - alunno più lontano dalla porta di uscita**

**Compiti da svolgere in caso di evacuazione in emergenza:**

**APRI FILA**

- All'ordine di evacuazione, su richiesta dell'insegnante, apre la porta di uscita dalla classe,
- Si dispone alla testa della fila ed attende, dall'insegnante, l'ordine di uscire,
- Ricevuto l'ordine si dirige verso il punto di raccolta esterno assegnato alla classe e collabora con l'insegnante per mantenere l'ordine nella fila durante la discesa.
- Insieme al “chiudi fila” controllano che la classe, una volta raggiunto il punto di raccolta sicuro esterno, rimanga nello spazio loro assegnato qualora l'insegnante si dovesse assentare per consegnare i moduli di presenza al Responsabile del Punto di raccolta.

**CHIUDI FILA**

- All'ordine di evacuazione, su richiesta dell'insegnante, chiude le finestre della classe(qualora fossero aperte),
- si dispone alla coda della fila e quando inizia la discesa verifica che non ci siano altri compagni all'interno della classe prima di richiudere la porta,
- collabora con lo studente “apri fila” e con l'insegnante, al mantenimento dell'ordine della classe nello spazio loro assegnato nell'area del Punto di raccolta sicuro esterno.

## Liceo Classico “U. Foscolo” – sede centrale Via San Francesco, 34

### MONDANO GALILEO

Per garantire a tutti i presenti all'interno del plesso scolastico le migliori condizioni di sicurezza in caso di emergenza, è necessario che venga effettuato un regolare e periodico controllo delle attrezzature di sicurezza e mezzi antincendio.

Pertanto in qualità di Dirigente Scolastico la designo quale:

#### **15.4.10                      Incaricato del controllo periodico di efficienza delle attrezzature di sicurezza e mezzi antincendio**

nel plesso della scuola sopra indicata

#### **Procedura per il controllo:**

- Le persone incaricate effettueranno regolari verifiche seguendo le istruzioni impartite con le Procedure operative dei controlli inserite alla “PARTE V^ del Documento per la Sicurezza e Prevenzione sul Lavoro”, delle quali riceverà copia all'atto dell'incarico.
- Il risultato del controllo deve essere annotato nel Registro dei Controlli Antincendio.

**Se nel corso della verifica si dovessero evidenziare irregolarità di qualunque tipo (rotture, cattivo funzionamento, manomissioni, ecc) queste vanno immediatamente segnalate al Dirigente Scolastico o al Coordinatore per la Sicurezza del plesso scolastico di appartenenza (qualora il plesso non sia sede centrale).**

Il Dirigente Scolastico

Per accettazione - data e firma

#### **Elenco delle Procedure per i controlli**

16. 1.    Procedure Controllo Attrezzature e Presidi Antincendio : A 1; A 2; A 3; A 4; A 5
16. 2.    Procedure Controlli sull'Edificio e sugli Impianti : B 1; B 2; B 3; B 4; B 5; B 6
- 16.3.    Procedura per il Controllo della Cassetta di Pronto Soccorso: C 1; C 2